

IL TIRRENO

IL TIRRENO - Martedì 24 Febbraio 1959

VITA ARTISTICA

Tre astrattisti labronici

I pittori concittadini Ferdinando Chevrier, Mario Berti, e Elio Marchegiani, premiati all'ultimo concorso nazionale «Monreale-Conca d'Oro», presentano alla galleria Giraldi una trentina di recenti dipinti. Si tratta di tre astrattisti puri che espongono opere assai impegnative.

Non ci sembra opportuno riaprire in questa occasione la polemica fra gli astrattisti ed i figurativi, discutere i problemi ed i propositi delle due correnti, confrontare i valori delle due tendenze; questi pittori hanno preferito escludere dai loro dipinti la realtà oggettiva e noi ci limiteremo a sottolineare, indipendentemente dalle nostre opinioni, le caratteristiche dei loro linguaggi in evoluzione.

Ferdinando Chevrier, vincitore del primo premio assoluto di Monreale, è un astrattista con un'anzianità notevole che si esprime con una pittura caratterizzata da intelligenti accordi e che si propone di esternare sensazioni e ricordi con un linguaggio sobrio.

Elio Marchegiani affronta temi particolarmente impegnativi: sacrifica il colore evitando i motivi piacevoli per esprimere profonde sue meditazioni. E' sempre intenso e significativo.

Mario Berti è un colorista esuberante e nei suoi dipinti è evidente una ricerca di armonie, un desiderio di ottenere preziosi accordi. Le sue composizioni scaturiscono da intensi colloqui e manifestano gioie ed amarezze.

Si tratta di tre pittori dalle personalità ormai delineate che possono inserirsi con sicurezza fra gli astrattisti contemporanei per dire la loro parola. La mostra resterà aperta fino al 7 marzo.